

IL SERVICE PER L'AFRICA



Ieri in municipio Paolo Benedetti (Lions) ha consegnato un assegno alla regina ghanese (foto Fiorini)

Il Lions aiuta la regina di Besoro

Monarca in Ghana, Mawusi ha fatto la colf in Italia

ROVERETO. Un assegno da parte del Lions Club Depero presieduto da Paolo Benedetti è stato staccato ieri mattina in favore di Rosina Mawusi, la regina del Besoro (Ghana). Se ne parlò molto, qualche anno fa, quando si seppe che aveva deciso di lasciare i panni reali per vestire (momentaneamente) quelli più umili della colf qui in Italia, per finanziare la ricostruzione del suo villaggio. I soldi elargiti ora dal Lions locale («siamo sempre attenti alle iniziative legate alla cooperazione e al sostegno delle iniziative indirizzate a chi sta meno bene di noi», ha detto il presidente Paolo Benedetti) si aggiungono ai 56 mila euro già stanziati dalla Provincia e ad un ulteriore contributo del Comune.

«A questo punto - ha detto Giorgio Festi, presidente dell'associazione "I bambini di Besoro Ashanti" - ci restano da raccogliere meno di 25 mila euro per riuscire a realizzare il nostro progetto». Il progetto consiste nella potabilizzazione dell'acqua che oggi i circa diecimila abitanti di Besoro, villaggio nella foresta pluviale del Ghana, vanno a procurarsi in mezzo alla foresta, attraverso un pozzo infetto: «Si tratta dell'ultimo progetto a cui da due anni istituzioni e asso-



La regina Rosina Mawusi

Un assegno contribuirà a potabilizzare l'acqua del villaggio

ciazione stanno alacrememente lavorando. In questo arco di tempo infatti a Besoro Rovereto e il Trentino hanno regalato una scuola e un ospedale dotato di pronto soccorso, due stanze per la degenza, una farmacia e presto anche di un reparto maternità.

«Grazie di cuore - ha detto Rosina Mawusi - al sindaco Valduga e a tutte le associazioni. Quelle che siamo riusci-

cti a costruire, sono opere di valore inestimabile».

Ieri in municipio con il sindaco Guglielmo Valduga c'era anche il consigliere delegato all'integrazione e alle minoranze, Marilena Bertolini. Che ha fatto il punto sulle iniziative comunali a favore del mondo povero: «Il Comune ha un budget specifico. Inoltre investiamo sul progetto Giovani solidali. Nella solidarietà sono impegnate in prima linea anche le scuole locali. L'anno scorso le Dante Alighieri si sono gemellate con la scuola di Besoro, quest'anno l'esperienza è toccata alle Regina Elena». La storia di Rosina è nota: regina in patria, da lei dipende la sorte di diecimila persone, dieci anni fa ha deciso di emigrare in Italia per ricevere uno stipendio e aiutare così a distanza il proprio popolo. Andò a Schio, dove fece la colf. Da lì quindi mandava a Besoro container carichi di vestiti. Due anni fa, tuttavia, fu costretta a tornare in patria: il consiglio degli anziani del villaggio infatti, riunitosi in conclave, decisero che se non fosse tornata, avrebbe perso il titolo di regina. Quando la notizia della colf-regina venne a galla, il fatto ebbe vasta eco. Oggi, nel sostenere il proprio popolo, Rosina non è più sola. (m.g.)

